

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Alla società PORTO CERVO MARINA  
S.r.l.  
per il tramite dell'Ing. Giovanni Pileri  
[giovanni.pileri@ingpec.eu](mailto:giovanni.pileri@ingpec.eu)

**OGGETTO: [ID: 7396] - Progetto di adeguamento dello scalo di alaggio nel Cantiere Navale della Marina di Porto Cervo. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Comunicazione archiviazione istanza.**

Con pec del 3/09/2021, acquisita al prot. 93917/MATTM del 3/09/2021, successivamente perfezionata con pec del 23/09/2021, acquisita al prot. 102083/MATTM del 23/09/2021, il dott. Mario Ferraro, in qualità di legale rappresentante della società PORTO CERVO MARINA S.r.l. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii in merito al “**Progetto di adeguamento dello scalo di alaggio nel Cantiere Navale della Marina di Porto Cervo**”, in quanto adeguamento tecnico alla tipologia di opera di cui al punto 2 lett.f) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero “*Porti con funzione turistica e da diporto*”.

Oggetto della presente valutazione preliminare è il progetto di adeguamento del sistema di alaggio e varo nel Cantiere Navale della Marina di Porto Cervo all'interno delle aree in concessione al fine di una maggiore e migliore operatività del cantiere navale.

Tale progetto prevede la rimozione della struttura su rotaie del vecchio scalo di alaggio e la sostituzione con un sistema di alaggio costituito da un travel lift da 140 ton, già in possesso del cantiere navale, ma che al momento non può operare al massimo della capacità poiché lo scalo travel lift esistente consente l'alaggio di imbarcazioni con lunghezza massima di 20 metri. La soluzione progettuale, consentirà di operare con maggiore celerità per l'alaggio e il varo di yacht fino a 35 metri di lunghezza senza dover seguire procedure con tempistiche lunghissime come quelle previste per la scala mobile anfibia.

L'intervento avverrà all'interno delle aree già in concessione senza variazioni delle superfici globali in concessione. L'attuale bacino dove è localizzato lo scalo passerà da una larghezza di 11 metri ad una di 8 metri e la lunghezza operativa diventerà di 30 metri.

Il proponente afferma che grazie a tale intervento, il tempo di lavorazione di un alaggio che allo stato attuale è di circa 12 ore e quindi impegna sostanzialmente 1,5 giorni lavorativi, necessiterà di un tempo totale di circa 1,5 ore.

Tale sostanziale differenza sulle tempistiche e sulla semplicità di movimentazione in sicurezza, a detta del Proponente, si traduce in enormi vantaggi sia dal punto di vista del rendimento che delle prestazioni ambientali dell'impianto.

Il Proponente afferma in merito al rendimento, che il sistema travel lift consente un'economia di tempo e di forze lavorative che si traduce in maggiore efficienza, produttività ed economicità

ID Utente: 6868

ID Documento: CreSS\_05-Set\_05-6868\_2021-0294

Data stesura: 28/09/2021



Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS\_05-Set\_05

Data: 22/10/2021

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

delle attività svolte nell'ambito del cantiere navale. Mentre dal punto di vista delle prestazioni ambientali, la possibilità di poter rimorchiare le imbarcazioni nel cantiere più vicino e poter alare gli yacht con tempistiche celeri, consentirebbe di evitare sversamenti in mare di idrocarburi o materiali inquinanti.

Si evidenzia che l'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede la facoltà di richiedere una valutazione preliminare, in luogo di una verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., esclusivamente *“per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del D.Lgs 152/2006”*.

Pur prendendo atto di quanto espresso dal Proponente in merito al fatto che gli interventi in esame non comporteranno alcun incremento di impatti significativi sull'ambiente, in relazione a quanto dichiarato in merito all'efficientamento dell'opera modificata, non si riscontra la sussistenza di un evidente miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali dell'opera, che appare comportare invece un aumento dei traffici delle imbarcazioni di grandi dimensioni che verranno movimentate nel cantiere, di cui non sono presi in considerazione gli effetti ambientali.

Per quanto sopra esposto, ritenendo che l'intervento proposto esuli dall'ambito di applicazione della procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c.9 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, si comunica che la scrivente Direzione non darà seguito all'istanza e che la medesima è da ritenersi archiviata.

## **Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)